

Tutele lavoratori fragili prorogate al 31 dicembre 2021

L'INPS, con il **messaggio n. 3465 del 13 ottobre 2021**, comunica che è stato prorogato al **31 dicembre 2021** il termine per il riconoscimento della tutela per i c.d. **lavoratori fragili** (art. 26 del **decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18**).

Il decreto prevede, per i lavoratori in possesso della specifica certificazione sanitaria che non possono svolgere la propria attività lavorativa in modalità agile, l'**equiparazione del periodo di assenza dal servizio al ricovero ospedaliero**.

Stabilisce, inoltre, per i lavoratori fragili che svolgono la prestazione lavorativa in modalità agile, che possano svolgerla anche attraverso l'**adibizione a diversa mansione** o possano dedicarsi a specifiche **attività di formazione professionale** anche da remoto.

Il Green Pass negli studi professionali

Soggetti obbligati a esibire la certificazione verde

Il titolare dello studio professionale o persona da lui incaricata formalmente dovrà richiedere l'esibizione del Green Pass, oltre che ai propri lavoratori dipendenti anche a tutti coloro che svolgono un'attività lavorativa o di formazione o di volontariato nello studio professionale (a titolo esemplificativo collaboratori, lavoratori autonomi, stagisti e praticanti). Non rileva la durata o l'occasionalità della prestazione lavorativa all'interno del luogo di lavoro.

Il libero professionista quando accede nei luoghi di lavoro pubblici o privati per lo svolgimento della propria attività lavorativa viene controllato dal titolare dell'attività o dal suo incaricato.

Sebbene ciò non sia indicato espressamente, nel caso di uno studio professionale in cui operino solamente liberi professionisti sarà comunque opportuno individuare un soggetto incaricato dei controlli.

Modalità di verifica da parte dei titolari dello studio o dei soggetti incaricati

I titolari sono tenuti a verificare, anche a campione e ove possibile al momento dell'accesso nello studio professionale, il possesso della certificazione verde COVID-19 da parte dei lavoratori.

Per far fronte a specifiche esigenze di natura organizzativa o connesse all'erogazione di servizi essenziali, i soggetti preposti alla verifica "possono" richiederlo ai lavoratori "con l'anticipo strettamente necessario e comunque non superiore alle 48 ore".

Su richiesta del verificatore, in caso di dubbi, il lavoratore dovrà esibire un **documento di identità** in corso di validità, ai fini della verifica di corrispondenza dei dati anagrafici presenti nel documento con quelli visualizzati dall'applicazione. L'attività di verifica non dovrà comportare, in alcun caso, la raccolta dei dati dell'intestatario, in quanto il controllo non costituisce trattamento del dato ai fini privacy.

Chiarezza sul Green Pass

Il Green Pass deve essere richiesto anche ai lavoratori stranieri, in particolare, agli autisti?

Sì, **tutti coloro che accedono all'interno dell'azienda per svolgere la propria attività lavorativa devono essere in possesso del certificato verde Covid-19.**

Qualora l'autista non sia in possesso del Green Pass, è possibile che acceda nel parcheggio dell'azienda e che le operazioni di carico/scarico vengano effettuate dai dipendenti dell'azienda stessa, in modo che l'autista non svolga alcuna attività lavorativa.

Il Green Pass rilasciato in seguito all'effettuazione di un tampone deve essere valido per tutta la durata dell'orario lavorativo?

No. **Il Green Pass deve essere valido nel momento in cui il lavoratore effettua il primo accesso quotidiano alla sede di servizio** e può scadere durante l'orario di lavoro, senza la necessità di allontanamento del suo possessore.

L'azienda può richiedere in anticipo il Green Pass ai lavoratori?

I soggetti preposti alla verifica del certificato verde Covid-19 potranno richiedere in anticipo, rispetto alla prestazione lavorativa, l'informativa sul possesso del Green Pass a particolari categorie di lavoratori (es. lavoratori che svolgono la prestazione lavorativa in base a turnazioni o lavoratori connessi all'erogazione di servizi essenziali), ciò al fine di contemperare

pagina 2/3

specifiche esigenze di natura organizzativa. **L'anticipazione della richiesta non potrà essere superiore alle 48 ore.**

In attesa che mi venga rilasciato il Green Pass, cosa posso fare?

Nelle more del rilascio e dell'eventuale aggiornamento delle certificazioni verdi Covid- 19 da parte della piattaforma nazionale DGC, **i soggetti interessati potranno comunque avvalersi dei documenti rilasciati**, in formato cartaceo o digitale, dalle strutture sanitarie pubbliche e private, dalle farmacie, dai laboratori di analisi, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta **che attestano o refertano una delle condizioni per il rilascio del certificato verde Covid-19.**

Privacy: nuove modalità di verifica del Green Pass

Lo schema del D.P.C.M. prevede che l'attività di **verifica quotidiana e automatizzata** del possesso delle certificazioni verde Covid-19 possa essere effettuato anche attraverso modalità alternative all'app VerificaC19, quali:

- l'impiego di un **pacchetto di sviluppo per applicazioni (Software Development Kit -DK)**, rilasciato dal Ministero della Salute con licenza open source, mediante la lettura del QR code;
- una interazione, in modalità asincrona, tra la **Piattaforma NoiPA**, realizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze per la gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, e la **PN-DGC** per la verifica del possesso delle Certificazioni verdi Covid-19 in corso di validità da parte dei **dipendenti pubblici degli enti aderenti a NoiPA**;
- una interazione, in modalità asincrona, tra il Portale istituzionale Inps, e la PN-DGC, per la verifica del possesso delle Certificazioni verdi Covid-19 in corso di validità da parte dei dipendenti dei datori di lavoro, con **più di 50 dipendenti, sia privati che pubblici non aderenti a NoiPA**;
- una interoperabilità applicativa, in modalità asincrona, tra i **sistemi informativi di gestione del personale delle amministrazioni pubbliche con almeno 1.000 dipendenti**, e la PN-DGC, per la verifica del possesso delle Certificazioni verdi Covid-19 in corso di validità da parte dei propri dipendenti.

STUDIO ANSELMi